

Violenza sessuale al parco, indagati liberi

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2014



«Non ci fu violenza sessuale ma una vendetta da parte della ragazza nei confronti del fidanzato che l’aveva lasciata». **Roberto Donetti, il legale del 17enne** accusato insieme ad altri due amici maggiorenni di **aver abusato in gruppo di una 14enne nel parco del Museo del Tessile**, ne è convinto soprattutto ora che tutti e tre i ragazzi sono usciti di cella su decisione del Tribunale del Riesame che ha ritenuto insufficienti le motivazioni addotte dall’accusa **nei confronti dei due maggiorenni**, mentre il minore era stato già scarcerato. **La vicenda aveva destato molto scalpore** soprattutto perchè si parlò con una certa insistenza di un video realizzato dai due maggiorenni che riprendeva la violenza: «Un video che non è stato mai trovato – prosegue Donetti che spiega – in realtà si tratta di una foto che non riprende l’atto sessuale in sè ma solo la ragazza di spalle e l’ex-fidanzato che le sta di fronte».

Secondo la difesa l’atto sessuale ci fu ma non vi sarebbe stata alcuna forzatura da parte di alcuno e i due ragazzi non vi presero parte attivamente: «E’ vero che scattarono quella foto ma erano distanti». Si fa strada, dunque, l’ipotesi che il legale sostiene essere corroborata da elementi incontrovertibili e che **ipotizza una sorta di vendetta da parte della 14enne nei confronti dell’ex-fidanzatino che l’avrebbe lasciata** contro la sua volontà: «La vicenda – conclude Donetti – è ben lontana da come è stata raccontata inizialmente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it